

□ Interrogazione n. 1200

presentata in data 9 aprile 2013

a iniziativa del Consigliere Latini

“Trasferimento delle sezioni distaccate del Tribunale del circondario (Jesi-Fabriano-Senigallia-Osimo) presso il Tribunale Centrale di Ancona”

a risposta scritta

Premesso:

che l'articolo 1, commi da 2 a 5, della legge 14 settembre 2011, n. 148, reca delega al Governo per la riorganizzazione della distribuzione sul territorio degli uffici giudiziari al fine di realizzare risparmi di spesa e incremento di efficienza;

che tali disposizioni rientrano in un più ampio contesto di razionalizzazione della spesa delle Amministrazioni dello Stato ai sensi dell'articolo 9 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111;

che la versione definitiva del decreto 155/12 prevede: la soppressione di tutte le 220 sedi distaccate di tribunale, confermando così l'iniziale previsione; la riduzione e l'accorpamento di 31 tribunali e di 31 procure nelle Marche, nello specifico la soppressione riguarderà otto sedi distaccate e l'accorpamento del Tribunale di Urbino e Camerino rispettivamente con quelli di Pesaro e Macerata, mentre il decreto 156/12 dispone soppressione di 667 uffici di giudici di pace, oltre che la ridistribuzione sul territorio del personale amministrativo e dei magistrati restanti, per i quali non sono previsti né esuberi né messa in mobilità;

che con il primo dei citati decreti, entrato in vigore il 13 settembre 2012 (art. 11 comma 1), è stata prevista la soppressione - ma con decorrenza solo dal 13 settembre 2013 (art. 11 comma 2) - di : “i tribunali ordinari, le sezioni distaccate e le procure della Repubblica” (art. 1) indicati nella tabella A allegata al decreto;

Rilevato:

che il Tribunale di Ancona con decreto presidenziale n. 116/2013, dispone che dal 2 aprile prossimo tutti i procedimenti (civili e penali) di competenza delle sezioni distaccate di prima comparizione sia fissata in data successiva al 13 settembre prossimo, saranno iscritti esclusivamente presso la sede centrale, come pure il deposito degli atti di parte successivi all'iscrizione dei stessi procedimenti;

che il Tribunale di Ancona con decreto presidenziale n. 114/2013, dispone che dal 2 maggio prossimo le nuove procedure di esecuzione mobiliare di competenza della sezione distaccata di Osimo saranno iscritte e trattate presso la sede Centrale;

Considerato:

che i cittadini non soltanto rimarrebbero privi di un irrinunciabile e diretto presidio territoriale per la tutela dei loro diritti, ma sarebbero altresì costretti a supportare ulteriori spese ed esborsi per richiedere giustizia (diritto fondamentale sancito e tutelato dall'art. 24 della Costituzione) presso uffici giudiziari lontani dal territorio;

che il Consiglio di Stato ha disposto la sospensione cautelativa di tutti i provvedimenti del Presidente del Tribunale di Milano, del CSM e del Consiglio Giudiziario presso la Corte di Appello di Milano, con i quali erano state di fatto tolte quasi tutte le competenze alle Sezioni distaccate di Rho, Legnano e Cassano D'Adda. Con suo provvedimento del 21/03/2013 il Presidente del Tribunale di Milano ha preso atto della decisione del Consiglio di Stato, disponendo, in sostanza, che le Sezioni distaccate assumano in pieno le loro funzioni a far data dal prossimo 10/05/2013;

INTERROGA

la Giunta regionale per sapere quali iniziative intende adottare affinché la sospensiva cautelativa che il Consiglio di Stato ha disposto per il Tribunale di Milano sia applicata a livello nazionale a tutte le sedi Centrali dei Tribunali e che le Sezioni distaccate di cui al d.l. 155/2012 e 156/2012 assumano in pieno le loro funzioni.